



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Della Celeste Fisonomia**

**Della Porta, Giambattista**

**Napoli, 1614**

Che tali costumi non vengono dalla Luna, ma dal temperamento humido,  
e freddo. Cap. 47.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13272**

*Dei costumi, che dà la Luna. Cap. XLVI.*

**H**Ali dice, che da complessione humida, perciò fa buoni costumi, & amatori della quiete. Il Materno dice. Il significato della Luna è, bellezza, gaudio, affettione di gloria, debile di senso, fiacca memoria, menzogne, dilatationi, adulationi, molto mangiare, ma poco prorito di Venere. Significa ancora leggieri, principalmente negotianti di cose acquatiche, principij di negotij, e di là i debiti premij, consecutori di diuerse facultà, & honori. diligenti coltiuatori delle leggi, e delle buone arti, e degnissimi ricercatori di tutte le cose eccellentissime: opere di acque, coltiuatione di terra, negotij di Principi, & huomini grandi, somma religione, massime nella sua prima giouentù, ma non costante, e perseverantia in quella. Abdila. La Luna fa l'huomo di niuna utilità, che il dì, e la notte desidera andare quà, e là, ne leggiermente starà in alcun luogo. Sarà instabile, e non perseverante, hà trà l'opere le legationi, ò ambasciarie, l'opere d'acque, e coltiuatione della terra. Guelio dice, che fa le donne honeste. Il Materno dice, che fa gl'huomini di vita ineguale, & che si mutano secondo si mutano i tempi. & che il loro patrimonio spesso cresca, & manchi. Habitarà in luoghi acquosi, mangiano molto cibo, e contenti di poco bere: non inchinati all'amore de' figliuoli, e delle mogli. Altri dicono. honesto, inchinato à i viaggi, di vita varia, & ineguale, vitierà fuori della patria, si vestirà di vesti bianche.

*Che tali costumi non vengano dalla Luna, ma dal temperamento humido, e freddo. Cap. XLVII.*

**Q**uei che sono freddi, sono poco potenti al coito, perciò sono casti, e Religiosi, & hanno in odio le mogli, e i figliuoli. I Poeti fingono Diana, quali dicono essere la Luna, che sia vergine, aborris la lussuria, & essere Dea della pudicitia. Finsero ancora, che fourasti alle strade, perche fa caminatori, & ambasciatori. La fanno cacciatrice, perche i cacciatori non fanno star fermi. Galeno dice, che è proprietà della flemma il far gl'huomini casti, senza desiderio di coito, e taciti. Et perche sono freddi desiderano i cibi, e perche sono humidi disprezzano il bere. Perche i freddi, & humidi sono della complessione delle donne, e le donne sono timide, e fiacche. Sono di mutabil parere, e proposito, & hora desiderano star fermi, & hor caminare, hora accrescere le robbe, & hora diminuirle. Dalla humidità è causato il loro rancore, e bontà di costumi, come fiacchi, e timidi, non pensando di nuocere à niuno. Amano i luoghi acquosi, perche ognuno è tirato dal suo simile. Si vestono di bianco, e ciò viene dalla natura flemmatica, che è bianca, e desiderano veder cose bianche, perciò i porci corrono volentieri al bianco, perche  
abbon-

abbondano di flemma. Così à i colerici piacciono le vesti gialle, come à i Cerui, & à i Tori le rosse, perche sono sanguigni; così à i melanconici le nere, per l'humore di che son pieni, come più à lungo habbiamo detto nella nostra Fisonomia. Sono i flemmatici leggieri di ceruello, e di veloce ingegno, come habbiamo detto.

*Quali siano le infermità Lunari. Cap. XLVIII.*

**G**ulio Firmico disse, che segna il corpo con varietà di macchie, di lepra, & che con piaghe maligne allo spesso fan brutto il corpo. Fa debile con vna fiacchezza da vecchio, darà difetti à gl'occhi, ò con ferite li fa brutti. Dà epilepsia, e storcimento di faccia, & le cose appartenenti à paralifia, principalmente quella che viene alla lingua, nelle labra, e ne gl'occhi, e storcimenti di membri.

*Che queste infermità non vengono dalla Luna, ma dalla humidità, e flemma. Cap. XLIX.*

**G**aleno nel libro de i luoghi affetti, & in altri luoghi, Oribasio nell'ottauo, e Paolo Egineta nel terzo libro, dicono, che il principio del difetto dell'apoplefia, e paralifia della lingua, de gl'occhi, e de gl'altri membri, vien causata da flemma fredda, che riempie i principali ventricoli del ceruello. E Galeno nel libro delle cause de i Sintomi dice, la paralifia della lingua viene da freddezza, e da humori crassi, e lenti. Così lo storcimento della mascella, e dalla stessa causa vien l'apoplefia, e quasi la paralifia di tutto il corpo. Et nel libro de gl'occhi dice, che la paralifia de gl'occhi viene da humori humidissimi, che scorrono à i nerui.

Il fine del Secondo Libro.



DELLA